

Tavola Rotonda – Conferenza Stampa
 “Insetticidi: loro applicazione ed effetti in aree antropizzate”

Sede Centrale del C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche
 Roma - Piazzale Aldo Moro - 7 Venerdì 7 marzo 2014 - dalle ore 10.30 alle ore 13.00

INTERVISTA alla **Dott.ssa Arch. Fabrizia Ferrarii Salzano in Pratesi**
 Comitato Scientifico Equivita

D - Il Comitato Scientifico Equivita è molto seguito, e si occupa di diffondere aggiornamenti scientifici che salvaguardano appunto la vita. Pensa che il Documento presentato quest'oggi possa rappresentare un ulteriore passo avanti per una vita più consapevole?

R - Sì, noi cerchiamo di veicolare il passaggio ad un nuovo pensiero scientifico, che è già in atto e cresce velocemente: quello che tiene conto della complessità dei sistemi viventi, degli ecosistemi in particolare. Non potremo mai essere sani in un ambiente malsano Non si possono sovvertire, con una visione "meccanicista" (quella che studia soltanto le relazioni lineari di causa-effetto) gli equilibri creatisi, nei millenni, attraverso una lunga selezione naturale. Dobbiamo tenere conto di questa complessità sia nei rapporti tra le diverse specie di un ecosistema - del quale noi facciamo parte - che tra le parti di un singolo organismo. Il documento presentato oggi, basato sul rispetto per tutto il vivente, potrà solo migliorare il nostro benessere.

D - Come Comitato, avete già trattato il tema degli insetticidi?

R - Sì, ripetutamente e più volte anche in questa sede del CNR. Abbiamo cercato di aprire un dialogo con il Comune di Roma. Ma abbiamo trovato un'attenzione solo apparente ai problemi tanto gravi da noi sollevati. Per questo siamo molto contenti che il lavoro venga oggi ripreso. Nel frattempo le statistiche hanno rivelato un inaccettabile aumento dei tumori nei bambini. Cito questo settore non perchè sia il solo (anche tutti gli altri sono in aumento, pur se meno vistosamente). Lo cito perchè è il settore che ci sconvolge, e sconvolge proprio tutti! Noi ci battiamo poi sul fronte scientifico per far capire quale sia l'assurdità di una ricerca biomedica che si avvale del modello animale.

Le sostanze chimiche, come gli insetticidi, si possono vietare solo in base alle prove dei loro effetti tossici. E il modello animale viene preferito perchè consente sempre il beneficio del dubbio, perchè si può sempre trovare un ceppo di ratti che sia resistente a quel prodotto, che ne "dimostri" l'innocuità. Dunque si continua a testare su animali anche se le indicazioni che ne derivano sono del tutto inutili e non abbiano alcuna predittività per noi.

D - Le sembra che la problematica venga attualmente affrontata nel modo corretto?

R - Assolutamente no. I metodi che vengono usati ottengono, nella grande maggioranza dei casi, l'effetto contrario: quello di rinforzare la specie che si vogliono combattere. Questo avviene sia per mezzo dell'aumento della resistenza al pesticida che si verifica nella specie in questione nel giro di poche generazioni (e la vita delle zanzare è molto breve), sia per mezzo dell'eliminazione dei predatori di quella specie (come sono molti uccelli nel caso delle zanzare). Ma l'aspetto più grave (e qui non basta parlare di "poca correttezza" si deve parlare di colpe ben più gravi nei confronti dei più deboli...) è il danno all'ambiente e alla salute umana. Ritorno, e di proposito, ai bambini colpiti da tumore. E naturalmente non si tratta solo dei bambini, talvolta sono i nonni, talvolta sono i genitori, che lasciano orfani dei bambini piccoli ... Sono assai numerosi ormai gli studi scientifici che hanno dimostrato come i pesticidi siano causa di tante grave patologie, in particolare quelle tumorali e neurodegenerative.

D - Avete avuto contatti diretti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione?

R - I contatti diretti li abbiamo avuti (pur se faticosamente conquistati). Hanno cercato di dare lustro alla loro immagine mettendosi a disposizione per un tavolo di confronto. Ma in seguito il tavolo è miseramente fallito, per la loro assenza.

D - Può dirci cosa pensa la gente a proposito dei veleni sparsi nell'ambiente? E' sufficientemente informata sulle loro conseguenze? Quali sono le richieste vi vengono rivolte su questo argomento?

R - Dipende da quanta informazione è giunta al cittadino. La conoscenza dei problemi è in crescita, ma è sempre molto inadeguata. Inoltre, le molteplici crisi che assillano i cittadini nel mondo intero non consentono a tutti di prendere posizione anche su questo. Anche perchè le persone arroganti (perchè ignoranti) abbondano: penso a certi condomini dove miei parenti hanno tentato, senza alcun successo, di opporsi alle disinfestazioni.

D – Come madre di quattro figli e nonna di sei nipoti, come le sembra che gli Enti preposti alla salvaguardia della Salute e dell'Ambiente si stiano prendendo cura dei cittadini?

R - Sotto l'aspetto della **prevenzione** delle malattie gravi come quelle neurodegenerative e come i tumori essi non si stanno muovendo per nulla adeguatamente.

Siamo in una situazione di emergenza per inquinamento ambientale e dovrebbero intervenire con assoluta emergenza.

L'esempio più facile è proprio questo. Esistono metodi di disinfestazione innocui ed anche molto più efficaci (nei tempi lunghi), eppure la pressione di tanti interessi fa sì che non prevalgano quasi mai.

L'associazione "Antidote Europe", nostra partner francese, ha scritto che chi ignora i nostri gridi d'allarme si assume la responsabilità di "mancata assistenza a persona in pericolo". Dovremmo tutti riflettere su ciò.

FABRIZIA FERRARIIS SALZANO in PRATESI

Laureata in architettura. Fondatrice con Hans Ruesch e Pietro Croce di "Imperatrice Nuda contro la sperimentazione animale" di cui ricopre la carica di Segretario generale.

E' coordinatrice del Comitato Scientifico EQUIVITA, che raggruppa medici e laureati in scienze biomediche che si oppongono, su basi scientifiche, alla sperimentazione animale. Con esso porta avanti, in prima fila in Europa, la lotta contro la direttiva 98/44 "dei brevetti sul vivente" che apre la strada agli Ogm.

Promuove ed ottiene il ricorso dell'Italia e dell'Olanda contro tale Direttiva.

Pubblica articoli, organizza convegni e seminari (Forum Sociali Mondiali ed Europei: Porto Alegre 2002 e 2003, Firenze 2002, Parigi 2003, Londra 2004, Parlamento Europeo, ecc.).

Dal 2012 è parte del gruppo promotore dell'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei) "Stopvivisection".

Ha scritto, con Gianni Tamino, "Ladri di geni" (Editori Riuniti) e collaborato ad altri libri quali "No Global: da Seattle a Porto Alegre" (Scheiwiller) e "OGM, le verità sconosciute di una strategia di conquista" (Editori Riuniti).

Ha ricevuto il premio "Mimosa d'oro" dell'ADA, Associazione Donne Ambientaliste "Per la forza, il coraggio e la tenacia della sua battaglia in difesa dell'integrità e dell'equilibrio nel sistema vivente"